



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 30 MAGGIO 2019

Malga Ime (m.1250) – Bocchetta Naole (m.1648) – Malga Ortigara – Due Pozze (m.1248)- Colonei di Pesina (m.1366) - Ime

L'escursione consiste in un giro circolare che consente di ammirare i versanti del Monte Baldo (da est, a ovest e sud), nel momento della straordinaria fioritura primaverile.

Ore 8.45 – Partenza da Loc. Attiraglio e sosta caffè al Passo di Napoleone.

Proseguiamo per Spiazzi, prendiamo a sinistra la Strada Graziani e deviamo ancora a sinistra per Malga Ime, parcheggiando poco dopo la malga al lato della strada.

Si inizia la gita salendo verso il bosco e tagliando la strada che arriva a Malga Valfredda. Da qui prendiamo il sentiero Ottaviani fino ai forti di Naole, da dove proseguiamo lungo la vecchia strada militare verso il versante ovest: panorama sul lago, il Carè Alto, la Presanella e il Brenta. Incrociamo la strada che dalle Due Pozze sale al Rifugio Chierego e da qui scendiamo verso la Madonna della Neve e i Baiti di Ortigara, dove sostiamo per il **pranzo al sacco**. Proseguiamo lungo la strada che attraversa la grande faggeta fino alle Due Pozze e poi verso il versante sud, i Colonei di Pesina e i Colonei di Caprino (breve salita). Da qui lasciamo la strada, per un sentiero che scende verso i pascoli di Ime, dove abbiamo lasciato le auto.

DISLIVELLO: m 650

DIFFICOLTA': Escursionismo

OBBLIGATORIE: Pedule alte alla caviglia e i bastoncini

TEMPI DI PERCORRENZA: h 5 e 1/2

RIENTRO A VR: Ore 18 circa

Accompagnatori: Maurizio Carbognin 3485428481 - Baldin - Bolzonaro

PER PARTECIPARE ALLA GIORNATA E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.